

SPETTACOLI



Livia Carli e Gianni Oliveri, artefici de «Lo Spazio Vuoto 2»

Imperia

“La piramide” di Copi apre un nuovo teatro: nasce Spazio Vuoto 2

In controtendenza con il trend nazionale, al posto di un negozio di oggettistica, in Galleria degli Orti a Imperia nasce un nuovo teatro, ed è lo Spazio Vuoto 2, che si aggiunge all'adiacente Spazio Vuoto originario, a sua volta sorto dove un tempo era in attività una lavanderia. L'inaugurazione venerdì sera (ore 21,15) con l'ultimo spettacolo della stagione, intitolata «Tracce», cioè «La piramide» di Copi, prodotto e interpretato dalla compagnia di casa, il Teatro Instabile.

In scena, con repliche sabato e domenica alla stessa ora, Federica Siri, Vincenzo Russo, Luca D'Addino, Livia Carli e Gianni Oliveri, questi ultimi due anche registi, oltre che leader del gruppo. «La piramide» è una curiosa commedia nera, politica e corrosiva, scritta nel 1975 da Copi, drammaturgo, fumettista (celebre il suo personaggio de «la donna seduta»), autore e attore argentino, che in realtà si chiamava Raul Damonte e la cui famiglia era originaria di Diana Marina

tirica e grottesca: «L'azione si sviluppa in un'improbabile piramide Inca, dove vivono in autarchia una Regina cieca e sua figlia, una Principessa erotomane. Ad esse si accompagnano un topo antropomorfo di razza spagnola, un gesuita ambiguo e libertino, ultimo rappresentante di un clero catechizzatore, un acquaiolo spaccone e una vacca sacra che parla. Una sorta di bazar o farsa storica che si ispira alla storia dell'America del sud attraverso le tradizioni ancestrali della Regina, pretessa quasi sciamanica che riscrive gli avvenimenti a suo piacere».

«La piramide» chiude una rassegna di prosa, in cui si sono susseguiti proposte affollate di pubblico e nomi di spicco, da Amanda Sandrelli a Sara Bertelà, da Lucilla Giagnoni a Pino Petruzzelli, da Paola Bigatto a Matteo Belli, da Alessandro Bergallo a Orietta Notari. Restano, dopo il concerto iniziale di Giovanni Doria Miglietta, due appuntamenti musicali: il 16 maggio con il jazz di Adrienne West, Rosario Bonaccorso e Alessia Meneghini.